

# I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO IN SANITA': ESPERIENZE, CONFRONTI E PROSPETTIVE



**Il ruolo dell'INAIL Direzione Regionale Veneto**

*Carlo Rangoni | INAIL D.R. Veneto*

**04 OTTOBRE 2017**

SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA  
San Polo, 2454 - **VENEZIA**



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Luca	Zaia
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Fabio	Gava
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Francesca	Martini
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

### Deliberazione della Giunta

n. 2133 del 10 luglio 2007

**OGGETTO:** Piano di prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2005-2007. Area Progetti, Ricerca e Sviluppo. Progetto di promozione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, e del benessere organizzativo nelle strutture sanitarie pubbliche del Veneto. Approvazione progetto e schema di accordo per l'attuazione dello stesso.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie On. Dott.ssa Francesca Martini riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle attività ed iniziative legate all'attuazione del Piano di prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2005-2007 approvato con DGR 935/2005, la Giunta Regionale ha promosso e favorito l'implementazione di uno specifico progetto dedicato alla promozione della sicurezza all'interno delle strutture sanitarie pubbliche (Aziende ULSS e Ospedaliere) del Veneto.

In particolare il progetto ha proposto l'adozione anche nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche del Sistema di Gestione della Sicurezza che, come definito dalle Linee Guida ISPESL – UNI – INAIL, rappresenta uno strumento di gestione delle politiche aziendali di tutela della salute e della sicurezza integrandole con le esigenze di gestione dei sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi. Esso definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.



**ACCORDO PER L'ATTUAZIONE  
DEL PROGETTO DI PROMOZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA  
SICUREZZA E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO  
NELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE DEL VENETO**

**TRA**

**Regione Veneto – Direzione Regionale Prevenzione,  
l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria  
e  
FINAIL Direzione Regionale per il Veneto**

**Premesso**

che nell'ambito del Piano di prevenzione e promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro 2005-2007 (DGR 935/2005 e DGR 4407/2005) è previsto lo sviluppo di specifici progetti finalizzati alla predisposizione di percorsi ad hoc per l'implementazione di Sistemi Aziendali di Gestione della Sicurezza e per la promozione del benessere organizzativo all'interno delle aziende ULSS ed ospedaliere del Veneto;

che l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria e l'INAIL - Direzione Regionale per il Veneto concordano con la Direzione Prevenzione sui vantaggi strategici derivanti ad un'azienda sanitaria pubblica dall'adozione del SGS e dalla promozione del benessere organizzativo;

la Regione del Veneto – Direzione Prevenzione nella persona del Dirigente Regionale p.t. dott. Alfonsino Ercole nato a Badia Calavena il 11.08.1943 con incarico del 11 ottobre 2005 DGR n 3035

**l'Agenzia Regionale Socio Sanitaria nella persona del**

**e**

**FINAIL - Direzione Regionale per il Veneto nella persona del**

**Concordano quanto segue**

**Art 1  
(oggetto dell'accordo)**

Con il presente accordo le parti si impegnano ad operare congiuntamente per l'attuazione del progetto di promozione dei sistemi di gestione della sicurezza, e del benessere organizzativo nelle strutture sanitarie pubbliche del Veneto.



<b>ALLEGATO __B__ Dgr n.</b>
------------------------------

<b>del</b>
------------

pag. 2/4
----------

Art. 2  
(obiettivi del progetto)

Obiettivi generali del progetto sono:

- Condividere strategie tra tutti i soggetti che a vario titolo possono contribuire alla promozione del SGS e del benessere organizzativo nelle Aziende ULSS e Ospedaliere del Veneto (Direzione Prevenzione, INAIL, ARSS, Organizzazioni sindacali della Sanità);
- Applicare il modello SGS nel maggior numero di Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto, conseguendo significative economie di scopo, con particolare riferimento alla formazione continua;
- Consolidare i Coordinamenti Regionali di RSPP, RLS e Medici Competenti, attivati già a partire dal Piano 2002 – 2004, quali modelli per il knowledge management per la sicurezza in Sanità;
- Promuovere il benessere organizzativo quale elemento “sine qua non” per la qualità del servizio erogato ed il miglioramento continuo.



# Modello regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le Strutture Sanitarie Pubbliche

Marzo 2009

## INDICE

1. Manuale del sistema di gestione della sicurezza	5
2. PG 01 - Struttura e organizzazione del sistema	23
3. PG 02 - Flussi comunicativi, formative e relazionali	40
4. PG 03 - Gestione della documentazione	52
5. PG 04 - Controlli e verifiche del sistema	62
6. PG 05 - Riesame e miglioramento del Sistema	68
7. PG 06 - Sorveglianza Sanitaria e inserimento di personale in mansioni a rischio	72
8. PG 07 - Gestione infortuni, non conformità, incidenti e comportamenti pericolosi	81
9. PT 01 - Valutazione dei rischi	90
10. PT 02 - Gestione DPI	98
11. PT 03 - Registrazione degli Agenti Chimici	103
12. PT 04 - Manutenzione delle attrezzature e dei veicoli	109
13. PT 05 - Gestione Appalti	119
14. PT 06 - Gestione delle Emergenze	129
<b>ALLEGATI ALLE PROCEDURE</b>	
i. DS 01 - Delega: caratteristiche ed esempio applicativo	141
ii. DS 02 - Programma di formazione ed informazione aziendale	145
iii. DS 03 - Registro della Documentazione	146
iv. DS 04 - Piano di monitoraggio	150
v. DS 05 - Check-list per audit	151
vi. DS 06 - Rapporto di audit	162
vii. DS 07 - Obiettivi del Sistema di Gestione della Sicurezza	165
viii. Allegato I alla PG 06 - Principali tipologie di rischio presenti nell'ULSS/Azienda ospedaliera, per cui sia prevista la sorveglianza sanitaria	167
ix. DS 08 - Segnalazione di infortunio	169
x. DS 09 - Segnalazione incidenti, non conformità e comportamenti pericolosi	170



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialuisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

### Deliberazione della Giunta

n. 1463 del 19 maggio 2009

**OGGETTO:** Modello Regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le strutture sanitarie pubbliche. Approvazione.

L'Assessore alle Politiche Sanitarie Ing. Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Il tema della salute e della sicurezza sul lavoro è all'attenzione di tutti per la necessità inderogabile di adottare processi di gestione evoluti che partano dalla centralità della persona.

Le Aziende Sanitarie, per le loro funzioni istituzionali nell'ambito della prevenzione e in quanto realtà organizzative complesse e di grandi dimensioni, sono considerate target privilegiati per lo sviluppo di azioni integrate di gestione della sicurezza e di contrasto dei rischi psicosociali.

Nell'ambito delle attività ed iniziative legate all'attuazione del "Piano di Prevenzione e Promozione della Salute e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro 2005-2007", la Giunta Regionale con propria DGR 2133 del 10 Luglio 2007 ha approvato il progetto "Promozione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) e del benessere organizzativo nelle Strutture Sanitarie Pubbliche del Veneto".



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
V. Presidente  
Assessori

Giancarlo  
Franco  
Renato  
Giancarlo  
Marialuisa  
Oscar  
Elena  
Massimo  
Renzo  
Sandro  
Vendemiano  
Flavio  
Stefano

Galan  
Manzato  
Chisso  
Conta  
Coppola  
De Bona  
Donazzan  
Giorgetti  
Marangon  
Sandri  
Sartor  
Silvestrin  
Valdegamberi

## Deliberazione della Giunta

n. 1158 del 23 marzo 2010

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO:

Accordo tra Regione Veneto e INAIL Direzione Regionale per il Veneto per la realizzazione di iniziative di implementazione di Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS) nel settore della Sanità del Veneto. Approvazione.



**Accordo per la realizzazione di iniziative di implementazione di Sistemi di Gestione della Sicurezza ( SGS) nel settore della Sanità del Veneto.**

Tra

**Regione del Veneto – Direzione Regionale Prevenzione**

e

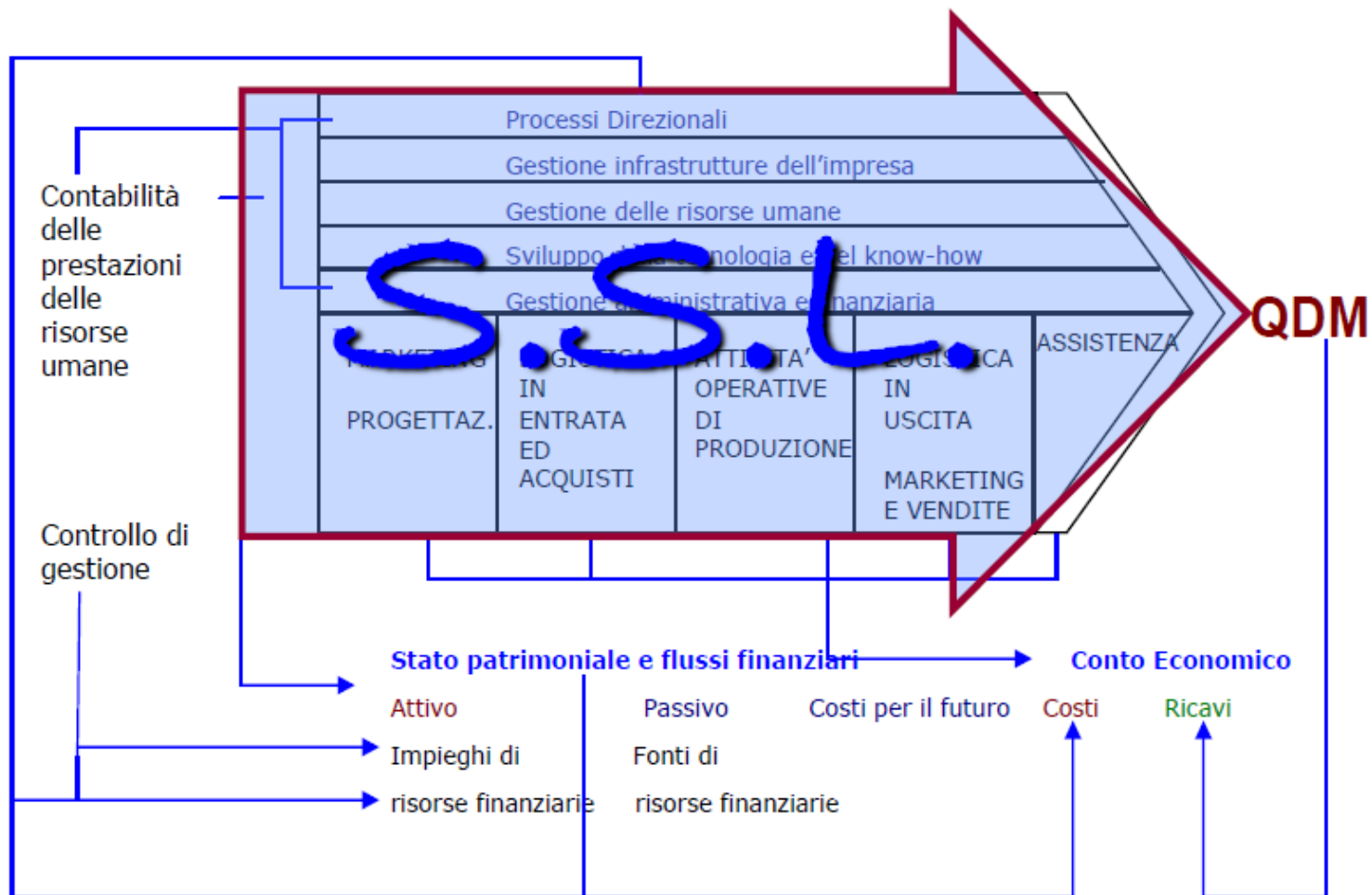
**I.N.A.I.L.**

**Direzione Regionale per il Veneto**

1. Al fine di perseguire l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, l'INAIL – Direzione Regionale Veneto - e Regione del Veneto – Direzione Regionale Prevenzione, promuovono la diffusione del “Modello Regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le strutture sanitarie pubbliche” - DGR 1463 del 19.05.09 – già ispirato a principi e metodi delle “Linee guida UNI INAIL” - collaborando al fine di implementare un modello di sistema organizzativamente sostenibile per le specifiche caratteristiche del comparto;

5. Quale riconoscimento finale di una realizzazione compiuta e conforme ai principi e metodi del “Modello Regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le strutture sanitarie pubbliche”, è prevista la possibilità dell’Azienda di utilizzare un **logo appositamente realizzato** per le strutture sanitarie che abbiano implementato il sistema in accoglimento del presente accordo. L’attribuzione ad ogni singola azienda sarà curata esclusivamente dal **gruppo di lavoro/osservatorio** di cui sopra che ne determinerà altresì le modalità temporali di utilizzo.
6. Il logo è rappresentato da uno scudo (rappresentazione di protezione) e, su sfondo bianco, le scritte: Regione del Veneto – SGS Sanità - INAIL , così come di seguito rappresentato:







Un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (in seguito denominato SGSL) **integra obiettivi e politiche** per la salute e sicurezza nella progettazione e gestione di sistemi di lavoro e di produzione di beni o servizi.

Il SGSL definisce le **modalità** per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.





## **Perchè** realizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza?

Per gestire la SSL in azienda:

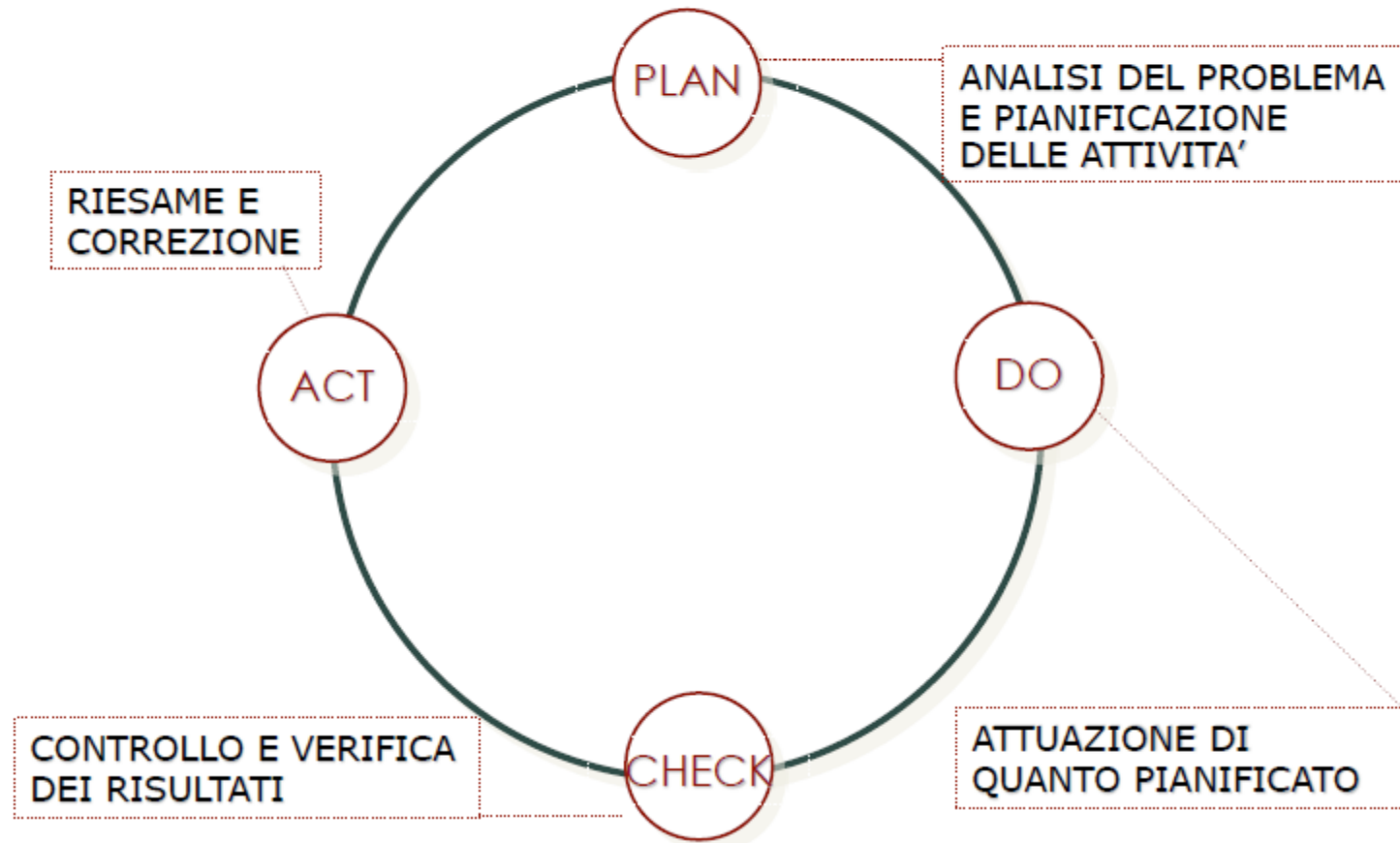
- secondo modalità **pianificate** e **documentate**,
- assegnando precisi **incarichi** e **responsabilità**,
- **coinvolgendo** fattivamente tutto il personale,
- definendo e programmando azioni di verifica (**monitoraggio**),
- **evitando** il ricorso a soluzioni momentanee o intempestive.

Assegnare agli **obiettivi** di Salute e Sicurezza **pari dignità** dei “consueti” obiettivi produttivi ed economici.





## LA METODOLOGIA OPERATIVA





# **LINEE GUIDA PER UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (S.G.S.L.)**

Questa pubblicazione non può essere considerata una norma o una specifica tecnica da utilizzare a scopo di certificazione di parte terza né per attività di vigilanza da parte delle Autorità di controllo in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il seguire le linee guida contenute nel presente documento non è un obbligo di legge ma una decisione volontaria liberamente assunta.



Ente Nazionale Italiano di Unificazione



“L’UNI e l’INAIL, ritenendo che fosse utile oggi offrire alla realtà produttiva italiana modalità di realizzazione di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro, hanno stimolato la costituzione di un gruppo di lavoro per elaborare delle linee guida a tal fine.

Tale gruppo di lavoro è stato costituito dalle seguenti organizzazioni:

- CGIL
- CISL
- CNA
- CONFAGRICOLTURA
- CONFAPI
- CONFARTIGIANATO
- CONFCOMMERCIO
- CONFINDUSTRIA
- INAIL
- ISPESL
- UIL
- UNI

che hanno elaborato ed approvato il presente documento.

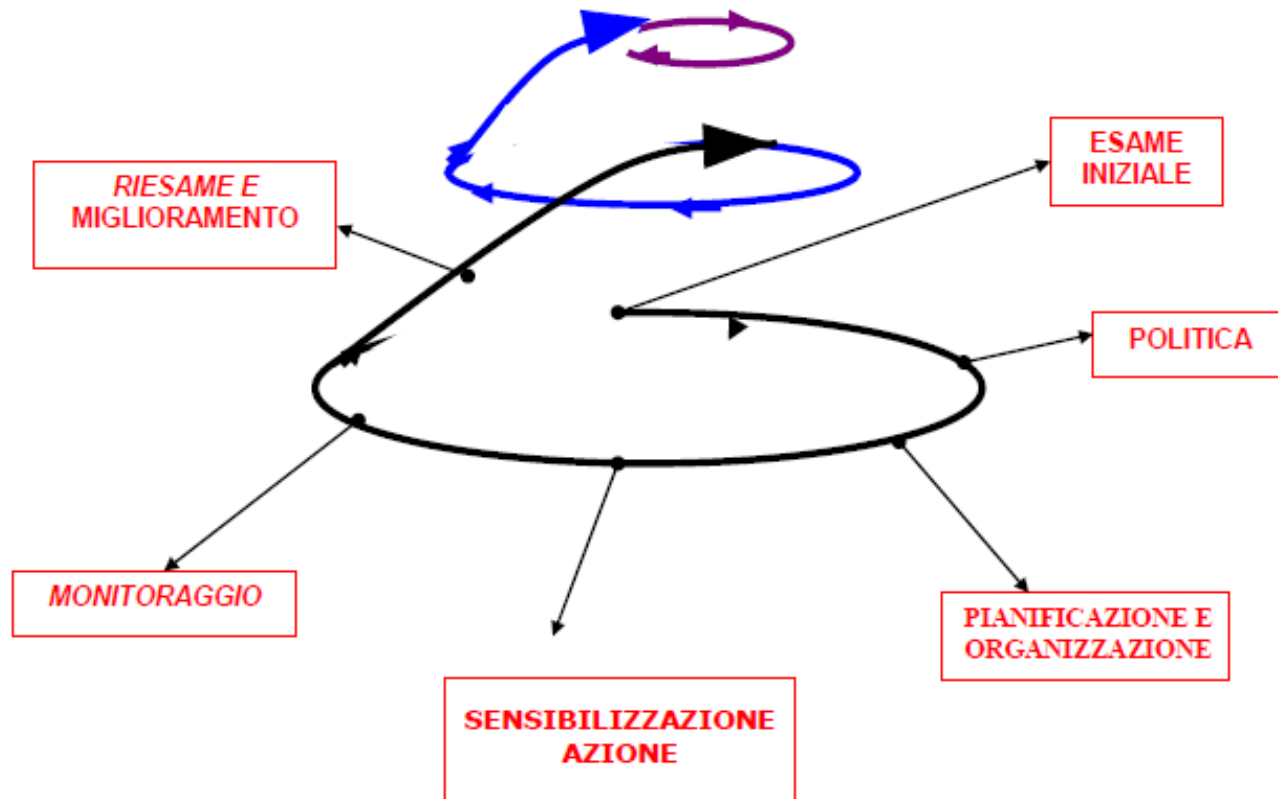
L’augurio di UNI e INAIL è che ogni altra organizzazione che venga a conoscenza del documento possa dividerne i contenuti ed associarsi all’iniziativa.”

Luglio 2001





Il SGSL può essere rappresentato, ad esempio, secondo lo schema generale sotto riportato.



Struttura di un sistema di gestione SSL



## Quali realtà possono realizzare un SGSL?

Linea Guida Uni-Inail-Ispesl 2001:

*“La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro costituisce parte integrante della gestione generale dell’azienda.*

*La realizzazione degli obiettivi di salute e sicurezza nelle aziende non comporta l’obbligo né la necessità di adozione di sistemi di gestione della sicurezza.*

*La presenti linee guida **costituiscono pertanto un valido aiuto** per le imprese che intendono volontariamente adottare un sistema di gestione della sicurezza.*

*L’SGSL, descritto nella presente guida, ha validità generale e la sua applicazione va modulata tenendo conto delle caratteristiche complessive dell’impresa/organizzazione (dimensioni, tipologie produttive, cicli tecnologici, struttura dell’organizzazione, ecc.) che intende adottarlo.”*



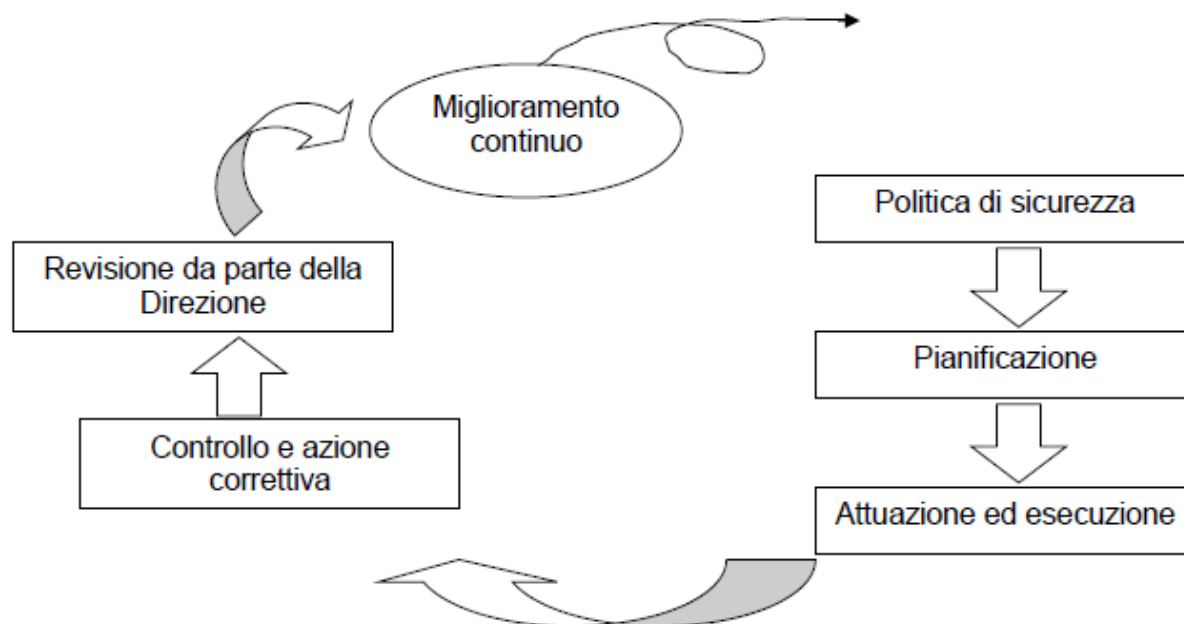
# Modello regionale di Sistema di Gestione della Sicurezza per le Strutture Sanitarie Pubbliche

Marzo 2009

## INDICE

1. Manuale del sistema di gestione della sicurezza	5
2. PG 01 - Struttura e organizzazione del sistema	23
3. PG 02 - Flussi comunicativi, formative e relazionali	40
4. PG 03 - Gestione della documentazione	52
5. PG 04 - Controlli e verifiche del sistema	62
6. PG 05 - Riesame e miglioramento del Sistema	68
7. PG 06 - Sorveglianza Sanitaria e inserimento di personale in mansioni a rischio	72
8. PG 07 - Gestione infortuni, non conformità, incidenti e comportamenti pericolosi	81
9. PT 01 - Valutazione dei rischi	90
10. PT 02 - Gestione DPI	98
11. PT 03 - Registrazione degli Agenti Chimici	103
12. PT 04 - Manutenzione delle attrezzature e dei veicoli	109
13. PT 05 - Gestione Appalti	119
14. PT 06 - Gestione delle Emergenze	129
<b>ALLEGATI ALLE PROCEDURE</b>	
i. DS 01 - Delega: caratteristiche ed esempio applicativo	141
ii. DS 02 - Programma di formazione ed informazione aziendale	145
iii. DS 03 - Registro della Documentazione	146
iv. DS 04 - Piano di monitoraggio	150
v. DS 05 - Check-list per audit	151
vi. DS 06 - Rapporto di audit	162
vii. DS 07 - Obiettivi del Sistema di Gestione della Sicurezza	165
viii. Allegato I alla PG 06 - Principali tipologie di rischio presenti nell'ULSS/Azienda ospedaliera, per cui sia prevista la sorveglianza sanitaria	167
ix. DS 08 - Segnalazione di infortunio	169
x. DS 09 - Segnalazione incidenti, non conformità e comportamenti pericolosi	170

#### 4. ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE



**Figura 1 - Elementi per il successo di un Sistema di Gestione della Sicurezza**

##### 4.1. REQUISITI GENERALI

L' ULSS/Azienda Ospedaliera ha definito e mantiene un'attività di gestione per il controllo dei rischi della salute e della sicurezza dei lavoratori, i cui requisiti sono esposti nel paragrafo precedente (v. Figura 1).

